

CÈ
RA
MI
CA 2019



ESPOSIZIONI / INCONTRI CON ARTISTI
INSTALLAZIONI / LABORATORI /
DIMOSTRAZIONI DAL VIVO /
ATTIVITÀ CON I PIÙ PICCOLI /
EVENTI E SPETTACOLI

21-22-23 GIUGNO 2019
DALLE 10.00 ALLE 24.00

MONTELUPO FIORENTINO



MATTEO ZAULI

Curatore della mostra *Il colore interiore* e del *Ceramic Performance Festival*

In occasione di CÈRAMICA 2019. La Festa Internazionale della Ceramica, giunta alla XXVII edizione, che coinvolge in maniera corale e festosa la città di Montelupo Fiorentino, due sono gli eventi che esaltano le dimensioni più contemporanee del materiale della tradizione espressiva del territorio: la collettiva *Il colore interiore* e il *Ceramic Performance Festival*.

Nel momento in cui Montelupo Fiorentino presenta, al Palazzo Podestarile e al Museo della Ceramica, *Di tutti i colori*, una mostra-approfondimento sulla propria ceramica storica rivissuta attraverso il colore, che si estende all'identità della festa della ceramica, anche la programmazione legata all'arte contemporanea segue tale filo narrativo e identitario del territorio.

Il legame con il colore, fondamentale per la ceramica di ogni epoca e latitudine, viene indagato dunque anche in *Il colore interiore*, ampio progetto di produzione e di esposizioni articolato fra spazi pubblici e privati del centro storico, idealmente collegati al MMAB, il museo della Ceramica di Montelupo, che da puro custode della tradizione locale si proietta così concettualmente verso la contemporaneità e verso la sperimentazione, sempre finalizzata, pur attraverso il contatto e il dialogo con artisti italiani e internazionali, verso l'aggiornamento culturale delle proprie aziende e dei propri artisti.

In particolare alcuni tra i più utilizzati colori della produzione ceramica (il bianco ed il nero, il rosso e la terracotta) e alcuni più inediti (il blu ed il rosa) costituiscono trampolini poetici e narrativi verso installazioni in cui, spesso, i lavori degli artisti invitati indagano l'aspetto cromatico in profondità.

Una profondità che si esprime spesso attraverso non uno, ma un gruppo di lavori dello stesso autore, nello sforzo di comprendere al meglio il linguaggio espressivo di ogni artista invitato.

Alcune opere sono frutto di processi di produzione *site specific*, realizzate nel corso di residenze sul territorio, grazie alla collaborazione con le botteghe locali: Ceramiche d'Arte Dolfi, Il Tornio, Tuscany Art, Ceramiche Artistiche Bartoloni, Sergio Pilastrì, Terracotte Corradini e Rinaldi.

Altre sono prese in prestito da collezioni italiane e internazionali; alcune sono frutto del lavoro di artisti che sperimentano il materiale saltuariamente, altre di grandi maestri della materia.

Accanto a esse, in una sezione specifica, si trovano opere realizzate dai migliori giovani artisti del territorio e dalle più contemporanee botteghe ceramiche, altre da alcuni selezionati studenti dell'Accademia di Belle Arti di Firenze che hanno partecipato ai cantieri di produzione, a

testimonianza della forte volontà di non considerare le opere degli artisti invitati presenze fini a se stesse, ma generatori di aggiornamento culturale del territorio.

Il tutto a ricreare quella eterogeneità di livelli e di linguaggi che è propria della ceramica, materiale multiforme per eccellenza.

Il colore interiore si articola in sette sezioni, fra colori, richiami narrativi e concettuali:

“Il colore è solo luce” / MMAB padiglione contemporaneo, *Ivana Antonini, Patrizio Bartoloni, David Casini, Valentina D’Amaro, Mirco Denicolò, Fabrizio Lucchesi, Giorgio di Palma, Helene Kirchmair, Eva Marisaldi, Luigi Ontani, Patrick Tuttofuoco/Natascia Fenoglio.*

“Le strade bianche” / dalla Galleria Facto alla Prioria di S. Lorenzo, *Gianni Caravaggio, Cèsar, Alberto Garutti, Ana Hillar, Ilya Kabakov, Claudia Losi, Mathieu Mercier, Sabrina Mezzaqui, Victor Fotso Niye, Eva Pelechova, Paolo Polloniato, Carlo Zauli, Lorenzo Zanovello.*

“Rosso Montelupo e dintorni” / Via Garibaldi e dintorni, *Carla Accardi, Valentina Batini, Shilha Cintelli, Pablo Echaurren, Rolando Giovannini, Michele Guido, Alfonso Leoni, Sabrina Mezzaqui.*

“In forma di rosa” / Via Garibaldi, *Alberto Garutti.*

“Nero infinito” / Ex cinema Risorti, *Salvatore Arancio, David Casini, Fiorenza Pancino, Daniel Silver, Marco Ulivieri, Carlo Zauli.*

“Blu osmosi” / Palazzina Facto, *Giulia Bonora, Veronica Fabozzo, Suhearu Fukami, Alan Guzman, Alfonso Leoni, T-Yong Chung.*

“Terra cotta” / Ex banca in piazza della Libertà, *Emma Hart, Mimmo Paladino, Marta Palmieri, Eva Pelechová, Luca Vanni, Sislej Xhafa.*

Queste sezioni verranno arricchite, nella seconda edizione del *Ceramic Performance Festival*, da progetti speciali e da artisti di Montelupo, selezionati attraverso una call.

A completamento e supporto della mostra, nel percorso ideato e curato per indagare l’eterogenea contemporaneità del materiale tradizionale, il festival utilizza in senso performativo la ceramica attraverso canali di grande ampiezza espressiva.

La manifestazione, prima e unica esperienza del genere in Europa, vuole indagare il materiale ceramica in tutte le proprie potenzialità, invitando grandi artisti di diversi settori, dalle arti visive alla musica, al teatro, alla danza.

L’arte visiva, che vedrà *Luigi Presicce* e *Salvatore Arancio* quali artisti invitati, la musica contemporanea, con *Matteo Ramon Arevalos*, il duo *Vanni Montanari/Donato D’Antonio* e con *Rabalà*, ed esperienze ibride tra arti visive e teatro contemporaneo, come quelle di *Nicola Toffolini* e *Andrea Cosentino*, oltre ad una sezione dedicata alla danza, curata da *Opus Ballet Firenze*.

Firenze, 18 giugno 2019